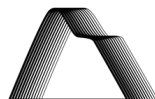


DICEMBRE 2025



UNIUD
SCUOLA DELLA
MONTAGNA
- DOLOMITI
FRIULANE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA

SCUOLA DELLA MONTAGNA - DOLOMITI FRIULANE

Newsletter n°8 - 2025



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MONTAGNA
LEADER
GAL FRIULI OCCIDENTALE



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI



Strategia
Aree Interne



DILL
DIPARTIMENTO DI LINGUE
E LETTERATURE, COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E SOCIETÀ
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI UDINE



CANTIERE
FRIULI

Prevenzione e rischi del territorio

MessaggeroVeneto | 1 dicembre 2025

[LINK Articolo completo](#)

Dopo l'alluvione dello Judrio e il tragico esito della frana a Cormons, urge una riflessione più ampia sulle relazioni tra decisioni politiche e scienza del territorio. I due soggetti sembrano parlare, infatti, linguaggi che non comunicano ma che dovrebbero convergere su una concezione unitaria della sicurezza e del governo del territorio se non si vuole fare il male delle persone, delle comunità e del territorio. Il 4 novembre scorso, in IV commissione regionale, il professor Andrea Rinaldo, esperto internazionale di rischi idraulici e consulente della Regione FVG, ha sostenuto che, con il continuo aumento delle temperature atmosferiche e i conseguenti cambiamenti climatici, i modelli che si usavano in passato per prevenire i disastri idrogeologici non servono più: "il passato non è più in grado di dirci cosa serve nel futuro (!)". Si tratta di una sincera dichiarazione di impotenza delle conoscenze in essere ma anche di fiducia nella sperimentazione sul campo di nuove metodiche di intervento.

La vita nascosta dei ghiacciai alpini

Lo Scarpone | 1 dicembre 2025

[LINK Articolo completo](#)

I ghiacciai alpini non sono soltanto masse di ghiaccio che si ritirano: sono veri e propri ecosistemi, tra i più estremi e affascinanti del pianeta. Al loro interno convivono organismi capaci di sopravvivere in condizioni di freddo, buio e scarsità di nutrienti che per molti altri esseri viventi sarebbero proibitive. Dalle alghe ai batteri, dai tardigradi ai piccoli predatori che cacciano sulla superficie, ogni componente svolge un ruolo preciso nel mantenere attivo il metabolismo del ghiacciaio. Ciò che rende questi ambienti così straordinari è l'interconnessione tra i diversi strati: la superficie produce energia tramite la fotosintesi, l'acqua di fusione trasporta carbonio e nutrienti verso gli strati interni, la base del ghiacciaio attiva processi chimici che alimentano comunità microbiche specializzate, e infine i torrenti proglaciali esportano materia organica verso gli ecosistemi alpini circostanti.



L'effetto Capitale Europea della Cultura spinge Gorizia e Nova Gorica: turismo in crescita oltre ogni previsione

Il Goriziano | 2 dicembre 2025

[LINK Articolo completo](#)

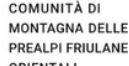
Tra febbraio e maggio registrati oltre 53mila visitatori aggiuntivi, con boom di presenze straniere e un alto gradimento dell'offerta culturale. Al convegno del Gect GO illustrati i primi impatti e le prospettive del 2026. Un flusso di oltre 53mila visitatori e turisti in più fra febbraio e maggio 2025, stimato in + 67% di pernottamenti legati a incoming straniero e + 13% rispetto ai pernottamenti italiani, con aumenti significativi da Austria (+54%), Paesi Bassi (+ 40%) e Francia (+ 36%). Sono solo i primissimi dati in arrivo, utili a tracciare un quadro degli impatti e dell' "effetto Capitale Europea della Cultura" per l'area transfrontaliera di Gorizia e Nova Gorica: un monitoraggio a cura dell'Università di Udine-Laboratorio di Geomatica, illustrato da Salvatore Amaduzzi, Professore associato di Geotecnologie e Innovazione presso l'Università di Udine, nell'ambito del convegno organizzato oggi – martedì 2 dicembre – per stimare i primi impatti della Capitale e prefigurare i prossimi passi per il futuro dell'area transfrontaliera, promosso dal Gect GO (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale di Gorizia Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba), nella settimana che porta alla cerimonia di congedo dalla prima Capitale Europea della Cultura transfrontaliera, condivisa tra Nova Gorica e Gorizia, venerdì 5 dicembre alle 18.30 in piazza Transalpina.

A Udine nasce il Distretto del Cibo «Uniti per sostenere la filiera»

MessaggeroVeneto | 2 dicembre 2025

[LINK Articolo completo](#)

Nella città che, con Friuli Doc, da 31 anni ormai celebra e valorizza le specialità enogastronomiche del territorio, ora a prendere corpo è anche una vera e propria alleanza intercomunale a sostegno dell'intera filiera. Ieri la firma ufficiale che ha sancito la nascita del Distretto del Cibo di Udine. Il primo riconosciuto in tutto il Friuli Venezia Giulia. Il sostegno della Regione «È un passaggio storico che segna l'avvio di una nuova infrastruttura territoriale dedicata alla valorizzazione economica, sociale e culturale del comparto agroalimentare del territorio friulano», ha commentato il vicesindaco e assessore alle attività produttive Alessandro Venanzi. «Colmiamo un vuoto che, fino a oggi, riguardava l'intero Friuli Venezia Giulia, una delle ultime regioni in Italia a non poter contare su un distretto del cibo riconosciuto. Oggi, con il sostegno della Regione, per cui ringrazio l'assessore Stefano Zannier, allineiamo Udine alle migliori esperienze nazionali -- continua Venanzi --, rafforzando il ruolo del territorio udinese come punto di riferimento delle produzioni locali e di un'economia territoriale moderna, circolare e fondata su collaborazioni solide con i comuni contermini.



Strade forestali, a Tolmezzo riflessioni tra utilità, impatto e normativa

Studio Nord News | 4 dicembre 2025

[LINK Articolo completo](#)

Negli ultimi anni, la crescita degli interventi di costruzione di strade forestali in tutta la montagna friulana, ha generato un ampio dibattito nell'opinione pubblica. Nella diversità delle posizioni emerse, la discussione ha quasi sempre interessato il tema dell'effettiva utilità di questi manufatti in relazione alla loro incidenza: non pochi infatti sono stati i casi in cui questi progetti hanno sollevato dubbi di carattere geologico-strutturale, sul loro reale impatto positivo per le comunità, sul loro sostanziale apporto benefico all'economia boschiva e alle prassi di cura e mantenimento del territorio; in ultimo, ma non meno importante, sul loro rispetto di aree di interesse storico e naturalistico. Non a caso, varie iniziative nate sul territorio in opposizione a progetti di costruzione di strade forestali o di vere e proprie camionabili, hanno avuto adesioni estese e politicamente trasversali.

Educazione all'aperto: i dati della ricerca su 145 scuole del Friuli Venezia Giulia

FriuliOggi | 9 dicembre 2025

[LINK Articolo completo](#)

L' "educazione all'aperto" è radicata soprattutto nella scuola dell'infanzia e in plessi di piccoli centri urbani, spesso caratterizzati da un accesso immediato agli ambienti naturali. Le scuole dell'infanzia e primaria hanno un elemento comune, la relazione con la comunità: amministrazioni locali, associazioni e famiglie collaborano con gli insegnanti che propongono queste esperienze. In questo modo diventano una pratica che supera i confini dell'istituzione scolastica e si inserisce in un vissuto territoriale più ampio e condiviso. Sono alcuni dei principali risultati di una ricerca dell'Università di Udine sull'attitudine all'educazione all'aperto delle scuole dell'infanzia e primarie ("outdoor education") del comparto pubblico e paritario. Il progetto ha riguardato 145 scuole del Friuli Venezia Giulia con un questionario online che ha coinvolto i team di docenti di ogni plesso.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MONTAGNA
LEADER
GAL FRIULI OCCIDENTALE



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI



Strategia
Aree Interne



DILL
DIPARTIMENTO DI LINGUE
E LETTERATURE, COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E SOCIETÀ
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI UDINE



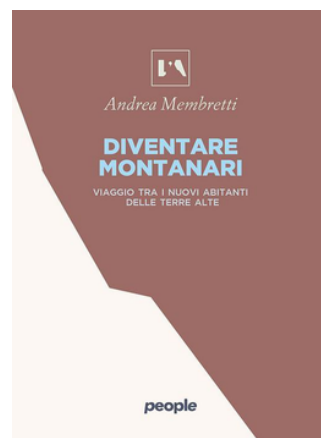
CANTIERE
FRIULI

È possibile "diventare montanari"? Sì, ma esistono tre diversi modi di migrare verso le terre alte

L'ALTRAMONTAGNA | 10 dicembre 2025

[LINK Articolo completo](#)

Nel suo nuovo libro, "Diventare montanari" (il terzo volume della collana L'Altramontagna nata in collaborazione con People), Membretti ha esaminato e raccontato modi e mondi diversi di migrare in montagna: da chi trasferisce in quota lussuosi modelli abitativi urbani, a chi sale perché non ha altra scelta. Membretti ha esaminato e raccontato tre modi e tre mondi diversi delle migrazioni verticali, di chi ha potuto o dovuto salire: quello dei benestanti, che hanno l'opportunità di scegliere luoghi alti e protetti, come Crans-Montana, nel Cantone svizzero del Vallese; quello degli aspiranti montanari appartenenti a una middle class sempre più povera e smarrita nel grigiore delle città, che cerca in alto una vita più interessante, più libera da condizionamenti, più ricca di opportunità; quello dei disperati, in fuga dalla fame o dalle crudeltà di Paesi oppressivi e senza futuro, pronti ad accettare i lavori più duri e faticosi, per vivere e per sperare.



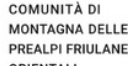
Varotto: terre alte modello di futuro

Messaggero Veneto | 12 dicembre 2025

[LINK Articolo completo](#)

Al Verdi di Pordenone l'incontro curato dal geografo dell'Università di Padova «L'ambiente e la natura devono rappresentare una parte del nostro quotidiano».

Dalle cime maestose al fondovalle, oggi la montagna affronta una tempesta "perfetta" di sfide: cambiamento climatico, gelo demografico, overtourism gravano su territori sempre più fragili. Per analizzare le criticità - e le opportunità - delle terre alte, il Teatro Verdi di Pordenone con la media partnership del Gruppo Nem e in collaborazione con il Cai nazionale, propone il Montagna Teatro Festival, quattro giornate di riflessioni e linguaggi artistici tra teatro, musica, danza, poesia, letteratura e approfondimenti. Nel programma di oggi il primo degli incontri del ciclo R-Evolution Green curati dal geografo dell'Università di Padova Mauro Varotto (Sala Ridotto, ore 18) che si apre con una domanda chiave: "Montagne di cibo o cibo di montagna?".



Cartoline sonore con i fondi Pnrr per rilanciare la montagna

Il Gazzettino | 22 dicembre 2025

[LINK Articolo completo](#)

Le cartoline sonore di Cella sono dieci, una per ciascuno dei temi emersi, selezionati con l'Associazione Planelas e Scugjelas, utilizzando sia la documentazione storica, messa a disposizione dai soci e in particolare da Ezio Lepre, sia il lavoro della fotografa Annalisa Doriguzzi Breatta, artista in residenza a Ovaro durante l'estate scorsa, che martedì presenterà una raccolta di ritratti che esplora l'appartenenza della comunità al paese e i legami con la cultura, le tradizioni e il paesaggio. Completata la parte visiva delle cartoline, la parte audio è stata realizzata intervistando gli abitanti e raccogliendo audio dagli eventi del territorio per realizzare brevi contributi sonori originali per ciascuna cartolina. «Questo lavoro biennale nasce dalla documentazione e raccolta dei temi e degli elementi del patrimonio culturale, sociale, archeologico, naturale che gli abitanti hanno ritenuto fosse importante mettere in luce» spiega l'antropologa Marta Pascolini, che ha curato il progetto.



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI



DILL
DIPARTIMENTO DI LINGUE
E LETTERATURE, COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E SOCIETÀ
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI UDINE



**CANTIERE
FRIULI**

Scuola della Montagna vi informa

In programma per il mese di gennaio 2026



Dal 16 al 24 gennaio - Trieste

TRIESTE FILM FESTIVAL

IL PRINCIPALE APPUNTAMENTO ITALIANO
CON IL CINEMA DELL'EUROPA CENTRO ORIENTALE

Per informazioni e programma: triestefilmfestival.it



22 e 29 gennaio - Centro culturale A.Moro, Cordenons
Ore 20.30

PROIEZIONE DEL DOCUFILM

CAMMINO DI SAN CRISTOFORO

LA VOCE DEI MAGREDI

Regia di Roberta Cortella

Per informazioni: comune.cordenons.it



Gennaio 2026 - Belluno

OLTRE LE VETTE 29° EDIZIONE

cinema / libri / teatro / incontri con alpinisti

Per programma e iscrizioni:

oltrelevette.it_programma-2025



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI



DILL
DIPARTIMENTO DI LINGUE
E LETTERATURE, COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E SOCIETÀ
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI UDINE



Scuola della Montagna vi informa

In programma per il mese di gennaio 2026



Gennaio e Febbraio 2026 Meduno

VERSO IL FORUM DEL TURISMO DELLE PREALPI FRIULANE ORIENTALI

La Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali in collaborazione con Montagna Leader - GAL Friuli Occidentale, PromoTurismoFVG, Università degli Studi di Udine e ASCOM Pordenone organizza per i mesi di gennaio e febbraio 2026 un percorso di preparazione al **FORUM DEL TURISMO**, attraverso Tavoli di Lavoro che affronteranno temi legati allo sviluppo del territorio, mettendo al centro gli operatori economici e le comunità locali.

I Tavoli di Lavoro di terranno a **Palazzo Colossis, Meduno, di lunedì alle ore 15.00**

I tavoli di lavoro saranno l'occasione per ascoltare e raccogliere stimoli da parte di chi quotidianamente si occupa di turismo (accoglienza, servizi, ricettività, ristorazione...) nell'area della Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali, e ci aiuteranno a sviluppare ulteriori contenuti per il Forum del Turismo.

Il Forum del Turismo che si terrà il **28 febbraio 2026** dalle ore **9.00** alle ore **13.00** presso **Villa Savorgnan** a Lestans di Sequals sarà un importante appuntamento in cui verrà presentato il territorio della Comunità nei diversi ambiti legati al turismo e al suo sviluppo.

Abbiamo bisogno di voi, delle vostre idee e della passione che mettete ogni giorno nel vostro lavoro.

Vi chiediamo gentilmente di rispondere a un breve questionario e di prenotare il vostro posto ai tavoli di lavoro e al Forum, per essere protagonisti nelle scelte future, clicca qui per info e iscrizioni:

 bit.ly/4psheVu

Verso il... **FORUM** del Turismo delle Prealpi Friulane Orientali

Percorso di preparazione al Forum del Turismo per affrontare temi legati allo sviluppo del territorio, mettendo al centro operatori economici e comunità locali.

Il Forum del Turismo sarà un'importante appuntamento in cui verrà presentato il territorio della Comunità nei diversi ambiti legati al turismo e al suo sviluppo. I tavoli di lavoro saranno l'occasione per ascoltare e raccogliere stimoli da parte di chi quotidianamente si occupa di turismo (servizi, ricettività, ristorazione...) nell'area della Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali.

♦ L'importanza di essere e fare rete

Costruzione del gruppo e cura delle buone relazioni. Ricettività e servizi: dall'esperienza alla relazione.
Relatori: Sandra Varaschin e Renzo Carniello, rappresentanti Rete d'impresa Sauris-Zahre
19 gennaio 2026 ore 15.00 Palazzo Colossis, Meduno

♦ Artigianato e agroalimentare, ingredienti del turismo esperienziale

Prodotti e operatori protagonisti della narrazione.
Relatore: Roberta Milano, esperta in marketing, comunicazione turistica e turismo enogastronomico.
26 gennaio 2026 ore 15.00 Palazzo Colossis, Meduno

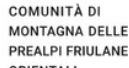
♦ Turismo, cultura & outdoor

Cammini, sport in natura, turismo scolastico. Prodotto turistico e offerta. Esempi di buone pratiche.
Relatore: Alberto Conte, fondatore del Movimento Lento, di SlowWays e progettista di cammini
2 febbraio 2026 ore 15.00 Palazzo Colossis, Meduno

♦ Forum del Turismo

Presentazione del Dossier e degli scenari futuri.
Con la partecipazione di Paolo Grigoli, esperto di destination management e innovazione turistica, per 20 anni Direttore della Scuola di Management del Turismo di Trento, più recentemente, DG di ApT Val di Fassa e Docente presso Università IULM di Milano.
28 febbraio 2026 dalle ore 9.00 alle ore 13.00, Villa Savorgnan a Lestans di Sequals

CLICCA QUI PER INFO E ISCRIZIONI





UNIUD
SCUOLA DELLA
MONTAGNA
— DOLOMITI
FRIULANE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA

A PRESTO CON IL PROSSIMO NUMERO DELLA SCUOLA DELLA MONTAGNA!



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MONTAGNA
LEADER
GAL FRIULI OCCIDENTALE



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI



Strategia
Aree Interne



DILL
DIPARTIMENTO DI LINGUE
E LETTERATURE, COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E SOCIETÀ
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI UDINE



CANTIERE
FRIULI